

Trasportounito: crollo dei traffici dopo il Coronavirus, piano di emergenza per l'autotrasporto

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020 12:36:58



Un piano di emergenza per arginare le difficoltà sopraggiunte nel settore autotrasporto dopo la diffusione del **Coronavirus**.

Lo sta mettendo a punto **Trasportounito** per presentarlo al **ministero dei Trasporti** al fine di predisporre misure straordinarie a salvaguardia dell'economia e del lavoro, prevedendo l'utilizzo di ammortizzatori sociali, di strumenti di flessibilità che consentano processi di riconversione aziendali, possibili misure di **detassazione e defiscalizzazione** nonché procedure di **sospensione coordinate** e pianificate dei finanziamenti in corso.

"In Cina il Coronavirus e la coincidenza dell'epidemia con il Capodanno cinese ha messo fuorigioco fra il 40 e il 50% degli autisti di TIR con l'effetto indotto di rendere ogni giorno più problematico il funzionamento della catena logistica e il movimento in-out dei container nei grandi porti della Cina - fa sapere **Trasportounito** -. L'effetto domino del Coronavirus sta colpendo pesantemente anche le **rotte marittime dei traffici container** con diminuzioni superiori al 30% nel carico trasportato da ogni singola nave sulle rotte fra la Cina e l'Europa".

"Inevitabilmente questa flessione si ripercuoterà anche sui volumi dei **porti e dei terminal italiani**, colpendo direttamente la **catena del trasporto** e generando una crisi sull'**autotrasporto italiano** chiamato da un lato, ad affrontare un certo **rincaro nei prezzi del carburante** (dopo il temporaneo calo causato più da logiche geopolitiche che da un effettivo rapporto fra domanda e offerta), e dall'altro le conseguenze destinate ad accentuarsi ogni giorno di più di una contrazione dei traffici e quindi della domanda di trasporto".

"Solo al porto di Genova, già fortemente rallentato per le note carenze infrastrutturali, la contrazione prevista sarà nell'ordine del 20% sia in import sia in export. Medesima flessione percentuale, come valore medio, coinvolgerà tutti i soggetti che operano direttamente nelle relazioni di scambio e di traffico con la Cina", ha concluso l'associazione.